

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO

FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D.R. N. 907/2018 PROT. N. 0101589 DEL 28/06/2018

Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne

Settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 Filologia classica

SECONDA RIUNIONE

Il giorno 14 febbraio 2019 alle ore 9.00 si riunisce per via telematica la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 Filologia classica, bandita con D.R. n. 907/2018 prot. n. 101589 del 28/06/2018 per la valutazione dei *curricula* dei candidati in relazione ai criteri stabiliti nella riunione dell'11 dicembre 2018, per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese attraverso l'esame del *curriculum* e delle pubblicazioni e per definire, completata la valutazione, la graduatoria di merito.

Sono presenti:

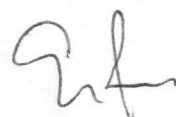
Prof. Elisa ROMANO	Presidente
Prof. Anna Maria Rosaria BELARDINELLI	Membro
Prof. Giuseppe SOLARO	Segretario

La Commissione prende atto che hanno presentato domanda i seguenti candidati:

- Tommaso BRACCINI
- Pia CAROLLA
- Michele CURNIS
- Mattia DE POLI
- Dino DE SANCTIS
- Stefano DI BRAZZANO
- Mariella MENCHELLI-PAOLINI
- Salvatore MONDA

e che il dott. Dino DE SANCTIS, in data 24 ottobre 2018, e la dott. Pia CAROLLA, in data 2 gennaio 2019, hanno rinunciato a partecipare alla procedura, dandone comunicazione all'Ufficio Concorsi dell'Università di Siena.

La Commissione dichiara l'inesistenza di gradi di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso in relazione ai suddetti candidati, di non essere loro coniugi o conviventi e di non avere con gli stessi relazioni di affari.



La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati nel verbale della prima riunione (11 dicembre 2018) esamina i *curricula* e le pubblicazioni presentate dai singoli candidati e formula i seguenti giudizi:

Candidato: Tommaso BRACCINI

Professore associato nel ssd L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca presso l'Università di Torino, ha conseguito l'ASN alla prima fascia per il settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica, oggetto della procedura, nel luglio 2017.

Curriculum Ha conseguito la laurea presso l'Università di Firenze nel 2002 e il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Siena nel 2006 (Dottorato in Antropologia del mondo antico).

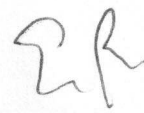
Nella stessa Università è stato riconosciuto nel novembre 2005 Cultore della materia nell'ambito dell'insegnamento di Filologia Classica e dal 2006 al 2010 è stato titolare di un assegno di ricerca in Bizantinistica. Dal dicembre 2011 è passato all'Università di Torino, dapprima in qualità di Assegnista di ricerca, nell'ambito di un progetto cofinanziato dal MIUR; in seguito, dal dicembre 2011 fino al dicembre 2014, come Ricercatore universitario non confermato nel ssd L-FIL-LET/05 Filologia Classica, poi, fino al novembre 2016, come Ricercatore confermato. Conseguita l'ASN alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/D2 Lingua e Letteratura Greca nel dicembre 2013, nel dicembre 2016 è stato chiamato come Professore associato di Lingua e Letteratura neogreca.

Produzione scientifica Della sua ricca produzione scientifica (circa 150, prodotti dal 1999 a oggi) il candidato presenta dieci monografie (di cinque delle quali è coautore) e trentanove articoli, di cui ventisette editi in riviste nazionali e internazionali (incluse tre recensioni), e dodici in volumi.

Una parte consistente delle pubblicazioni del candidato è formata da contributi che coniugano lo spessore scientifico e l'alta divulgazione, trattando in chiave antropologica temi del folklore, con particolare riferimento alla sfera del soprannaturale: tra le monografie, (43) sulle origini del vampirismo, (44) sulle origini dell'orco, (48) un'antologia commentata di brani antichi sul tema dell'Aldilà di cui Braccini è co-curatore; tra gli articoli, (9), (17) e (34) sul *Testamento di Salomone*, una sorta di trattato di demonologia, (12) sulla fortuna del topos delle teste spiccate profetiche in alcuni autori di epoca imperiale, (13) sulle origini dell'ematofagia vampiresca, (15) sui risvolti profetici e negromantici del ventriloquio, (16) una analisi della descrizione dell'aldilà contenuta in *PFayum 2*.

Al novero delle ricerche di carattere prettamente antropologico e folklorico vanno ascritti anche: (18) sul motivo degli "amanti esposti", a partire dall'episodio omerico di Efesto, Afrodite, Ares, (19) sull'elemento favolistico nelle *Storie Babilonesi* di Giamblico, (36) sulla possibilità di riconoscere in Luc. VH 1.23, dove si allude all'abitudine dei Seleniti di cibarsi di rane, un motivo folklorico tipico nelle rappresentazioni di società 'inumane', (37) sul valore ctonio e funebre nel narciso, donde la sua rilevanza nel mito di Kore, (38) sui possibili referenti folklorici della storia delle Onoscelee narrata in Luc. VH 2.46, (22) sulla presenza di spunti favolistici nella tradizione mitico-letteraria greco-romana, (23) e (39) su due recenti volumi dedicati, rispettivamente, ai mostri del folklore greco e ai riti funebri in Grecia, dall'antichità a oggi.

Nei lavori del candidato, l'approccio antropologico non è mai fine a sé stesso, ma si coniuga con la linguistica, l'archeologia, l'ecdotta: a tale proposito risultano particolarmente indicative ricerche etimo-etologiche di argomento zoologico: (8), su βασσάρα, "volpe", (24) su φέποικος, "chiocciola" ma anche "ghiro", (29) βύσσα, "barbagianni", (33) *suillus*, "maialino", ma anche "mangusta". O i lavori urbanistico-antiquari: (5) e (11) sui miti fondativi, rispettivamente, di Treviso e di Lubiana, (20) sulla questione dell'esistenza o meno di una cinta muraria intorno alla Pistoia di epoca romana, (35) proposte di identificazione per alcuni toponimi attestati nella *Descriptio Orbis*



Romani, (42) una antologia di brani letterari antichi e moderni dedicati a Istanbul, di cui il candidato è co-curatore. Specificamente sul contributo che l'antropologia offre alla critica del testo è incentrato l'articolo (21), in cui un annoso problema testuale a *hHom.Dem.* 23 è originalmente affrontato su basi folkloriche.

L'interesse verso conoscenze, usi, leggende nate e/o tramandatesi ai margini della cultura ufficiale induce il candidato a occuparsi di autori e di testi poco frequentati dai classicisti: di questa attitudine 'eccentrica' attestano: (45) traduzione commentata del *de Mirabilibus* di Flegonte (di cui è coautore), (4) edizione del c.d. *Carmen Choliambicum* dello pseudo-Callistene, dedicato all'assedio di Tebe a opera di Alessandro, (40) traduzione commentata del *Philogelos*, una antologia di 'barzellette' il cui nucleo sembrerebbe risalire al III sec. d.C.: a queste ultime due monografie, si ricollegano, da una parte, gli articoli (1), sul flautista tebano Ismenia, e (2), sul luogo d'origine del poeta egiziano d'epoca diocleziana Soterico, e, dall'altra, gli articoli (27), sul vocabolario religioso del *Philogelos*, e (28) su un codice ferrarese del *Philogelos*.

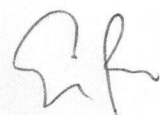
Un ulteriore campo di interesse ben rappresentato nella produzione scientifica del candidato è l'erudizione di epoca imperiale e bizantina: ci si riferisce all'edizione e commento all'VIII libro delle *Quaestiones Convivales* plutarchee (46), alla traduzione commentata delle *Metamorfosi* di Antonino Liberale (49), alla traduzione e commento di alcuni capitoli della *Biblioteca* di Fozio nell'ambito del progetto coordinato da Luciano Canfora (25), al sunto del *Trattato sull'incarnazione* di Giobio che leggiamo nella *Biblioteca* (26); nonché agli articoli (6), (7) e (10), sulla *Piccola Grande Iliade* di Tzetze; alla fortuna delle riscritture pseudostoriche dei poemi omerici esplosa in epoca deuteriosofistica e proseguita fino all'epoca bizantina è dedicato anche l'articolo (31).

Completano l'elenco delle pubblicazioni presentate dal candidato un manuale di fondamenti di filologia classica, di cui B. è coautore (49); un articolo sulla aretologia e le *Diatriche* di Epitteto come esempio di 'realismo' secondo la definizione classica di Auerbach (30), uno su alcune citazioni del silfio nella letteratura tardoantica (*Gallus* di Sulpicio Severo, epistola Sinesio, editto di Diocleziano (4), uno sul ritrovamento ad opera del candidato di un foglio appartenente all'*editio princeps* dei poemi omerici durante la consultazione di un registro conservato presso l'Archivio di Pistoia, di cui B. tenta inoltre di identificare il proprietario (3), e la postfazione alla biografia di Maria Marchesini, con attenzione in particolare ai di lei studi omerici (14), e infine a recensione a una recente edizione dei *Priapea* (32).

Attraverso le pubblicazioni, numerose e distribuite con continuità nel tempo, il candidato dà prova di una solida formazione e di metodo: egli, districandosi con competenza tra varie discipline, raggiunge risultati originali, interessanti e scientificamente rilevanti.

Esperienza didattica Presso l'Università di Siena è stato titolare per affidamento del corso di Letteratura Cristiana Antica (a.a. 2007/08, 2008/09), e di quello di Civiltà bizantina (a.a. 2006/07, 2009/10). Presso l'Università di Torino è stato titolare per affidamento dei corsi di Introduzione alla filologia classica (a.a. 2012/13, 2013/14, 2014/15) e di Filologia classica – modulo B (a.a. 2012/13, 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17). Ha svolto attività didattica anche in settori concorsuali al di fuori di 10/D4, tenendo, ancora presso l'Università di Torino, il corso di Paleografia greca (a.a. 2015/16, 2016/17) e quello di Letteratura greca moderna 2 (a.a. 2016/17). Ha svolto in precedenza didattica integrativa, presso l'Università di Siena, dove ha tenuto il Modulo recupero debito nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Greca (a.a. 2004/05, 2007/08, 2008/09, 2009/10, 2010/11),

Al candidato, inoltre, non mancano esperienze internazionali: nell'a.a. 2012/13 ha tenuto alcune ore di insegnamento in Storia della fortuna e della tradizione classica nell'ambito della Summer School "The Classical World: Anthropology, Art and Culture, 2nd edition", organizzata dall'Università di Siena e dalla University of Texas at San Antonio. Nell'estate del 2017 ha tenuto



lezioni di Folklore neogreco e di Letteratura greca nell'ambito della Summer School "Cipro: un'isola nel tempo", su incarico della Phivos Stavrides Foundation di Larnaca.

Attività di ricerca E' stato titolare di assegno di ricerca nell'ambito della Bizantistica presso l'Università di Siena per quattro anni (2006/07; 2007/08; 2008/09; 2009/10) e per un anno (2010/11) presso l'Università di Torino.

Ha preso parte a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali: nel 2005-2006 ha partecipato al PAR biennale dell'Università di Siena "Le funzioni simboliche degli animali nella cultura antica"; nel 2009/10 ha collaborato al progetto "Atlante antropologico della mitologia greca e romana", finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena; nel 2011 ha preso parte al progetto della Scuola Archeologica Italiana di Atene "*Lexicon topographicum urbis Athenarum*, con lemmatizzazione dei testi di Arato, Quinto Smirneo, Libanio e Nonno"; nel 2012 ha partecipato al progetto "Per la promozione della cultura classica", cofinanziato dal MIUR e dal Centro Antropologia e Mondo Antico dell'Università degli Studi di Siena; nel triennio 2013-2016 ha partecipato al PRIN "Trasmissione dell'antico: codificazione letteraria, tradizione manoscritta, ricezione"; tra il 2017 e il 2019 ha preso parte al progetto "Le devenir numérique d'un texte fondateur: l'Illiade et le Genavensis Graecus 44", finanziato dal FNS – Fonds National Suisse de la Recherche Scientifique.

Il candidato, inoltre, nel 2013-2014 è stato responsabile del progetto internazionale "Afrodite dea mediterranea", finanziato nell'ambito del PRES Euro-mediterraneo.

Ha tenuto una intensa attività di relatore, nell'ambito di convegni, seminari, conferenze e lezioni di dottorato: oltre sessanta dal 2003 a oggi. Fra le partecipazioni a convegni, circa 25, se ne contano 9 a convegni internazionali.

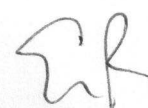
Internazionalizzazione A parte un soggiorno di studio di un mese presso il Centre d'Histoire et Civilisation de Byzance - Collège de France, Paris nel 2004, all'interno del corso di Dottorato, il profilo internazionale del candidato è comprovato dalla sua piuttosto intensa attività didattica e di comunicazione scientifica, sopra ricordata : nell'ambito di una Summer School internazionale (Siena - University of Texas, San Antonio); nell'ambito di una Summer School su incarico della Phivos Stavrides Foundation di Larnaca (Cipro); relazione a Londra nel 2006 al XXI International Congress of Byzantine Studies; partecipazione a due seminari all'Institut National d'Histoire de l'Art di Parigi; partecipazione ad un workshop a Lovanio su Omero a Bisanzio; partecipazione, su invito, all'Università di Losanna, a due giornate di studio sul Genavensis 44; partecipazione a due congressi tenutisi a Lubiana (2010 e 2012).

Dal 24/5/2013 al 31/12/2014 è stato responsabile del progetto internazionale "Afrodite dea mediterranea", svolto in partenariato con l'università Nice Sophia – Antipolis, e finanziato nell'ambito del bando PRES Euro-mediterraneo 2013, iniziativa del Pole de Recherche et d'Enseignement Supérieur Euro- Méditerranéen.

Dall'1/7/2017 al 31/12/2019 ha preso parte al progetto "Le devenir numérique d'un texte fondateur: l'Illiade et le Genavensis Graecus 44" (referente prof. D. Bouvier, Université de Lausanne), integralmente finanziato dal FNS – Fonds National Suisse de la Recherche Scientifique (progetto n. 172733).

Nel 2013 è stato membro del comitato scientifico del Colloque formation-recherche transfrontalier et international "Retour aux sources: les Anciens des Antiques, les Antiques des Modernes", Université de Franche-Comté (Besançon), 26-28 settembre 2013.

- Fa parte di comitati scientifici e di associazioni culturali italiane e internazionali; è, inoltre, *peer reviewer* di alcune riviste, tra cui la prestigiosa SIFC, è co-direttore della collana "Minima philologica" nonché membro di comitati redazionali di riviste ("I Quaderni del ramo d'oro on line", "Medioevo greco").



Il candidato figura tra gli organizzatori di convegni scientifici nazionali e internazionali: nel 2006, ha collaborato all'organizzazione del Congresso Internazionale "Sacred Images in the Ancient Mediterranean", tenutosi a Siena; nel 2013, inoltre, in qualità di membro del comitato scientifico, ha svolto attività di organizzazione per il colloquio internazionale "Retour aux sources: les Anciens des Antiques, les Antiques des Modernes", svoltosi presso la Université de Franche-Comté; nel 2016, infine, ha preso parte alla progettazione e all'allestimento della "Giornata di studi ParAfrodite: amori irregolari dagli antichi ai moderni", che ha avuto luogo presso l'Università di Torino.

Per conto dello stesso Ateneo, a partire dal 2012 è Componente della commissione Pratiche Studenti ed Erasmus del Corso di Laurea Magistrale in "Filologie, Letterature e Storia dell'Antichità" (LM-15), nonché della Commissione Pratiche Studenti del Corso di Studio in "Lettere". Dal 2016, inoltre, è membro del collegio dei docenti e coordinatore del curriculum di Filologia e Letteratura Greca, Latina e Bizantina del dottorato in Lettere del Dipartimento di Studi Umanistici.

- La conoscenza della lingua inglese è dimostrata nelle sue pubblicazioni dalla sicura padronanza della bibliografia anglofona e nel suo *curriculum* da una relazione a un convegno tenuta in inglese. In sintesi: L'elevata qualità scientifica, le esperienze didattiche e di ricerca, il grado di internazionalizzazione della sua attività sia didattica sia scientifica e tutti gli elementi del suo *curriculum* indicano un candidato eccellente, pienamente qualificato a ricoprire il ruolo per il quale è stata bandita la procedura.

Candidato: Michele CURNIS

Professore nell'area di Estudios Clásicos/Filología griega presso l'Università "Carlos III" di Madrid, ha conseguito l'ASN alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica, oggetto della procedura, nel gennaio 2014.

Curriculum Laureato nel 1999 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, ha conseguito nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Filologia Greca, Latina e Bizantina presso l'Università di Torino e nel 2011 il titolo di dottore di ricerca in Scienze storiche dell'Antichità presso l'Università degli Studi di Genova.

Nell'a.a. 1999-2000 ha usufruito di una borsa della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino per un affidamento del Lettorato di greco elementare.

Nel 2001 ha conseguito l'Abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore (Classe A051). Dal 2015 la sua attività si svolge a Madrid.

Produzione scientifica Il candidato presenta 32 pubblicazioni, di cui sei monografie e ventisei articoli apparsi in riviste o volumi miscellanei, nazionali e internazionali. Il campo di ricerca principale è la storia della tradizione della produzione letteraria, teatrale e filosofica greca: ridiscutendo la convenzionale distinzione fra tradizione diretta e indiretta, il candidato indaga l'apporto fornito da quest'ultima alla ricostruzione testuale, metrica, scenica. Oltre all'analisi del POxy 3651 che conserva un frammentario *argumentum* al *Bellerofonte* di Euripide e che, a proposito della mappa delle peregrinazioni dell'eroe, documenta ripresa ed innovazione da parte del tragediografo rispetto al modello epico (1), all'esame del contributo offerto da Demetrio Triclinio nell'esegesi metrica della scena della teicoscopia in *Phoe*. 99-155 (8) e al recupero dell'attendibilità del codice R apografo di L a proposito della lezione μητρὶ in luogo di μητρός al v. 977 dell'*Elettra* di Euripide (10), l'attenzione del candidato è rivolta in particolare a Giovanni Stobeo e alla pratica compositiva con cui l'escertore tardo antico nell'*Anthologion* procede alle citazioni di estratti dalle opere di autori greci, al fine di evidenziare quanto risalga alla selezione dell'autore e quanto ai codici che restituiscono il suo lavoro: esplicativa di questa indagine, oltre agli studi condotti su Platone (5, 6, 17, 31) e su Nicolao Damasceno (11) e più in generale sugli



storici (19), soprattutto l'ampia monografia dedicata alla storia editoriale dell'*Anthologion* di Giovanni Stobeo dalle origini alla fine del XX secolo (12). Un altro ambito di interesse di ricerca è rappresentato da Aristotele, del quale il candidato ha studiato il riutilizzo di proverbi e sentenze (14 e 32), e ha messo in evidenza il contributo delle traduzioni latine medievali alla ricostruzione di passi controversi della *Retorica ad Alessandro* e alla *Politica* (16, 20); ma, soprattutto, il candidato ha curato un'introduzione alla storia del testo della *Politica* e l'edizione critica dei libri I (18), II (21), III, IV (24, 25), V e VI (27). Alla *Politica*, e soprattutto alla sua ricezione, sono dedicati anche gli articoli: (29) sulle invenzioni bibliografiche e sulle falsificazioni delle fonti antiche di Demetrio Petrizzopulo che, insieme con le conseguenti convinzioni di Otto Immisch a proposito del presunto commentario di Michele Efesio, sembrano condizionare ancora oggi le edizioni critiche di Aristotele; (15) sulla fortuna del trattato negli ambienti politici italiani quattrocenteschi (28) sull'interpretazione del trattato fatta nel '500 da Felice Figliucci; (30) sui principali problemi inerenti alla recensione dei testimoni della *Politica* e all'individuazione dei protagonisti della sua diffusione testuale è offerta dall'ultimo titolo in elenco.

Completano l'elenco delle pubblicazioni presentate dal candidato i seguenti articoli: (2) riguardo alle lettere di Cessi a Wilamowitz sui suoi studi ellenistici; (3) congettura a Soph. OC 278: μῶπους > πωπούς; (4) riflessioni sul tema del naufragio così come sfruttato a teatro e nel romanzo greco, ma dove non si accenna alla commedia, e soprattutto agli *Odissei* di Cratino dove, è *opinio communis*, un naufragio era mimato dal Coro nella parodo; (5) analisi della glossa dedicata a Pegaso nel *Violetum* di Apostolio: le fonti, la struttura e la ricezione tra i contemporanei; (13) differenze e analogie tra la tragedia e il moderno melodramma; (22) sugli eventuali rapporti intertestuali fra Telecl. inc. fab. 45 K.-A. (apud Plu. Per. 16.2) e un *apopthegma* esopico tradito in Stob. 4.41.61, riconducibili a una comune massima proverbiale; (9, 23); sulla tradizione diretta e indiretta (foziana) di alcuni passi di Stobeo; (26) sui rapporti tra magia ed etnografia come rappresentazioni dell'alterità.

Le pubblicazioni presentate dal candidato mostrano una coerente continuità temporale, sono di buon livello scientifico e rivelano una buona competenza metodologica.

Esperienza didattica Nell'a.a. 1999-2000 ha tenuto per affidamento il corso di Greco elementare presso l'Università di Torino. Negli a.a. 2004/05 e 2005/06 è stato titolare per affidamento del corso di Filologia classica presso l'Università del Piemonte orientale.

Dal 2015 è docente nell'area di Estudios Clásicos/Filología griega presso l'Università "Carlos III" di Madrid.

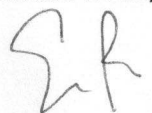
Attività di ricerca Il candidato ha partecipato a vari progetti di ricerca nazionali e internazionali. E' stato inserito nei PRIN 2001, 2003, 2005, 2008. Negli a.a. 2004/08 è stato membro del Gruppo di Filologia Classica per Ricerche Locali (ex 60).

Nel triennio 2015/18 ha partecipato al FFI "Edición crítica del diálogo Leyes de Platón"; nell'a.a. 2017/18 al progetto "Los fundamentos de la civilización europea: ley y libertad en la teoría política clásica (Platón, Aristóteles, Estoicos y Cicerón)" della Università "Carlos III" di Madrid e dell'Instituto de Estudios Clásicos "Lucio Anneo Séneca". Tra il 2015 e il 2018 ha coordinato il progetto "Handwritten and Printed Tradition of Politics by Aristotle in the Iberian Area" della Università "Carlos III" di Madrid.

Ha al suo attivo una trentina di partecipazioni in qualità di relatore a convegni, alcuni dei quali di carattere internazionale.

Internazionalizzazione Durante il suo primo dottorato, il candidato ha frequentemente soggiornato presso la Georg-Augusta Universität di Göttingen (Giugno-Dicembre 2002; Giugno-Agosto 2003; Luglio-Agosto 2004).

L'attività di comunicazione congressuale del candidato è stata continua nel tempo; tuttavia non possono essere considerati come internazionali i suoi interventi in Spagna dopo il 6 gennaio 2015,



poiché da allora egli è diventato docente strutturato presso la Universidad Carlos III de Madrid. All'estero pertanto ha partecipato ai seguenti convegni: Théoule sur Mer - Saint Raphaël, 29/09/2004; Rennes, 07/10/2016; Madrid, 09/10/2008.

- Il candidato ha ricevuto dalla Commissione Europea il "Seal of Excellence" del 05/03/2018, nell'ambito di Horizon 2020 per il progetto "Ioannes Stobaeus' Florilegium: A Re-Assessment of the Manuscript Tradition", presentato nelle Marie Skłodowska-Curie actions.

Il suo *curriculum* denota buone qualità gestionali: il candidato ha coordinato tre workshops internazionali tenutisi a Madrid nel biennio 2016-2017. Dal 2003 è redattore della rivista "Studi Italiani di Filologia Classica"; dal 2012 è nella redazione della rivista "l'Escalina" e dal 2015 è segretario dell'Istituto de Estudios Clásicos "Lucio Anneo Séneca" della Universidad Carlos III de Madrid; dal 2016 è redattore e curatore della rivista "Pegé/Fons". Attualmente è coordinatore del progetto di ricerca internazionale "Handwritten and Printed Tradition of Politics by Aristotle in the Iberian Area" (Universidad Carlos III de Madrid). Ha organizzato, da solo o in team, convegni e workshop: "Il Catalogo della Biblioteca del Castello di Masino: percorsi di ricerca e lavoro", tenutosi del 2015 a Ivrea; "El Corpus Philosophicum antiguo. Problemas de Delimitación y Constitución / The Ancient Philosophic Corpus. Delimitation and Constitution Problems", tenutosi nel 2013 a Madrid; "Copistas griegos entre Italia y España" nel 2016 a Madrid; "*Iura Monarchiae*. El pensamiento político de Dante entre Antigüedad, Edad media y moderna", svoltosi nel 2017 a Madrid.

- La conoscenza della lingua inglese è dimostrata da alcuni contributi in lingua inglese e, nelle sue pubblicazioni, dalla sicura padronanza della bibliografia.

In sintesi: Il *curriculum* e le pubblicazioni rivelano la figura di uno studioso di buon livello la cui produzione scientifica mostra una apprezzabile varietà di interessi, competenza metodologica e coerente continuità temporale.

Candidato: Mattia DE POLI

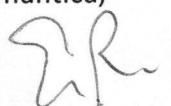
Ricercatore a tempo determinato (tipologia a) nel settore L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca presso l'Università di Padova, ha conseguito l'ASN alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica, oggetto della procedura, nel gennaio 2014.

Curriculum La formazione del candidato si è svolta presso l'Università di Padova, dove ha conseguito la laurea in Lettere nel 2004 e il titolo di Dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie nel 2007. Nella medesima Università è stato Cultore della materia dal 2004 al 2016 per il ssd L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca, e dall'aprile 2017 svolge attività come Ricercatore a tempo determinato (tipologia a) presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università.

Già in possesso dal 2009 del diploma SSIS Veneto (Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria) per le classi A 051 e A 052, nel 2012 è risultato vincitore di concorso per le classi A 043 e A 050, e dal 2014 è Docente di ruolo per la classe di concorso A043 nella provincia di Padova.

Oltre che per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), ha conseguito nella stessa tornata l'ASN alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/D2 (Lingua e letteratura greca), confermata, quest'ultima, nell'agosto 2018.

Produzione scientifica Il candidato presenta tre monografie e diciassette articoli, di cui dodici editi in riviste nazionali e internazionali e sei in volumi (quattro di questi, in particolare, fanno parte di un volume a cura dello stesso candidato). Il principale campo di ricerca è la tragedia greca, soprattutto la metrica. A questo tema sono dedicate le tre monografie, inerenti, rispettivamente, (1) a teoria e metodologia dell'analisi metrica e ad aspetti di metrica interpretativa o semantica,



con riferimento soprattutto agli schemi della poesia lirica riutilzati dai tragediografi, (2) al rapporto tra le monodie euripidee e le tradizioni lirico-culturali cui il tragediografo si richiamava, (3) ai problemi critico-testuali e di interpretazione metrica delle monodie euripidee. In questo stesso filone 'metrico' si ascrivono gli articoli dedicati alle questioni testuali e metricologiche poste dalla monodia di Antigone in Soph. OC 237-253 (12), dal finale del primo stasimo del *Ciclope* (13, 16), nonché i contributi sulle responsioni libere nelle monodie euripidee (17), sui fenomeni di superallungamento in Euripide (20), e, infine, l'Appendice metrica all'edizione "Carocci" dell'*Antigone* (14). Nel resto dei lavori viene meno la componente metrica, ma resta l'interesse per la tragedia, specialmente euripidea: i lavori (6) e (7) trattano la scena della reciproca *anagnorisis* di Oreste e Ifigenia nella *Ifigenia in Tauride*, i lavori (9) e (10), invece, ricostruiscono l'influenza esercitata, rispettivamente, dall'*Elena* e dall'*Alceste* di Euripide su due opere moderne, come la poesia *Elena* di Seferis (1974) e il romanzo *L'altra casa* di Henry James (1896). Solo apparentemente isolato è il caso di (8), una panoramica dei luoghi delle *Etiopiche* di Eliodoro in cui si parla di strumenti musicali: De Poli, infatti, ne dimostra la dipendenza da alcuni passi omerici, bucolici e, specialmente, tragici.

La bibliografia del candidato è fitta e continua nel tempo, constando complessivamente di 35 pubblicazioni, edite dal 2002 a oggi. Essa rivela solide competenze, che consentono a De Poli di trattare problemi esegetici e critico-testuali molto tecnici, con riferimento, *in primis*, alla metrica, ma anche allo stile e alla drammaturgia dei tragediografi, soprattutto di Euripide, pervenendo a risultati convincenti e spesso originali.

Esperienza didattica Nell'a.a. 2017/2018 è stato titolare per affidamento del corso di Letteratura greca 2, nell'ambito del corso di laurea triennale in Lettere dell'Università di Padova, e del corso di Metrica greco-latina, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Lettere classiche e storia antica della stessa università.

Attività di ricerca Dal 2009/10 al 2012/13 è stato titolare di due assegni di ricerca, ciascuno biennale, presso l'Università di Padova: il primo per la collaborazione ad un progetto sui *Cantica* di Euripide" (responsabile prof. D. Susanetti), il secondo come responsabile di un progetto.

Nel 2011 ha fatto parte di un progetto di ricerca di Ateneo.

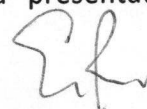
Fa parte inoltre del progetto "Kommentierung der Fragmente der griechischen Komödie" (KomFrag)", finanziato dalla Albert-Ludwigs-Universität di Friburgo, nell'ambito del quale gli è stata assegnata la curatela del volume 25.7 (Menandros, *Synaristosai* - *Psophodees*).

È stato relatore a 9 convegni, di cui 3 internazionali.

Internazionalizzazione Oltre al progetto "Kommentierung der Fragmente der griechischen Komödie" (vd. sopra), e oltre ad un soggiorno a Basilea nel 2006 per la tesi di dottorato, si segnala il diploma della "XXXI International Summer School for Greek Language, History and Culture", organizzato da Y.M.X.A. - Institute for Balkan Studies - Salonicco, 27/07/2003 - 24/08/2003.

Ha svolto tre relazioni a congressi internazionali: nell'ambito del "9th International Conference on Greek Research", organizzato presso la Flinders University - Adelaide (AUS), il 2/07/2011; nell'ambito del "Conference on Ancient Greek and Roman Music 2016 (Moisa) - Music and the Animal World in Hellenic and Roman Antiquity" - Università di Atene / École Française d'Athènes (11-15/07/2016); nell'ambito dell'11th Celtic Conference in Classics", University of St. Andrews (11-14/07/2018).

- In qualità di membro del comitato scientifico, ha svolto attività di organizzazione per un Convegno internazionale svoltosi presso l'Università di Padova nel 2012, "Il teatro delle emozioni". Ha mostrato una certa capacità di recepire finanziamenti (il suo *curriculum* segnala una sua borsa di eccellenza 2010 e la conseguente responsabilità di un progetto di ricerca presentato all'Università di Padova).



- La conoscenza della lingua inglese è dimostrata, oltre che dalla sicura padronanza della bibliografia anglofona nelle sue pubblicazioni, da alcuni contributi in lingua inglese e dalle relazioni a convegni tenute in inglese.

In sintesi: l'intensità e la qualità della ricerca finora condotta rivelano uno studioso di ottima *institutio* e maturo. L'esperienza didattica è necessariamente limitata, in rapporto al breve arco temporale su cui si misura; la dimensione internazionale è vivace e promette interessanti sviluppi.

Candidato: Stefano DI BRAZZANO

Docente di ruolo nella classe A052 presso il Liceo classico e linguistico statale "Francesco Petrarca" di Trieste, partecipa alla procedura in virtù dell'ASN alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/D3 Lingua e letteratura latina, conseguita nel novembre 2014.

Curriculum Laureato in Lettere nel 1996 presso l'Università di Trieste, nello stesso anno è stato nominato cultore della materia nel ssd L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina presso la stessa università, dove nel settembre 2014 ha conseguito anche una laurea magistrale in Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature. Nel dicembre 2003 ha conseguito il Perfezionamento in Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Nel 2000 è risultato vincitore di concorso ordinario per le classi di concorso A043, A050, A051 e A052; dall'anno scolastico 2000-01 è stato professore di ruolo per la classe A051 e dal 2015-16 per la classe A052.

Produzione scientifica La produzione del candidato è relativamente limitata e caratterizzata da una varietà di interessi che non di rado sconfinano al di fuori del settore concorsuale in oggetto. Ai fini della procedura in atto il candidato presenta 18 pubblicazioni, di cui 2 monografie, fra le quali si segnala l'edizione critica, pubblicata nel 2004, della *Laus Pisonis* (6), argomento della tesi di laurea del candidato. Tra gli altri suoi prevalenti interessi di ricerca, l'opera cosmografica dello Pseudo-Etico Istro (3; 5: la prima pubblicazione edita in sede internazionale) e quella poetica di Venanzio Fortunato, al quale egli ha dedicato l'altra monografia presentata (4), oltre ad incursioni su aspetti specifici dell'opera del vescovo di Poitiers (10). In ambito grecistico, il candidato ha redatto alcuni lemmi per il *Nomenclator metricus Graecus et Latinus* curato da Giuseppe Morelli e pubblicato nel 2006 (9). Il solo autore propriamente classico da lui studiato è Catullo, in una breve nota relativa al carme 36 (1), nella quale peraltro il confronto, a fini esegetici, con Priap. 69 risulta privo del necessario fondamento. Per la storia degli studi classici, riveste un certo interesse la pubblicazione 7, sui rapporti tra l'umanesimo triestino e Aldo Manuzio.

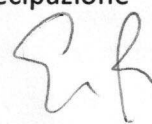
Complessivamente, la produzione del candidato mostra apprezzabile *institutio* e buone qualità filologiche, ma se rapportata all'ampiezza del settore concorsuale in oggetto appare limitata a un ambito ristretto, mostrando inoltre un livello scientifico discontinuo.

Esperienza didattica In qualità di docente a contratto ha tenuto presso l'Università di Trieste il corso di Istituzioni di lingua latina negli a.a. 2001/02 e 2004/05 e quello di Istituzioni di lingua greca II nell'a.a. 2008/09.

Attività di ricerca Negli a.a. 2005/06 e 2012/13 è stato titolare di contratto PRIN presso l'Università di Padova quale membro del comitato scientifico del progetto *Nomenclator metricus Graecus et Latinus*.

Ha partecipato come relatore a una decina di convegni, di cui 4 internazionali.

Internazionalizzazione Il candidato ha svolto, soprattutto recentemente, un'attività di comunicazione scientifica internazionale, ma non sempre su tematiche pertinenti al settore concorsuale oggetto della procedura: settembre 1998, presso l'Università di Lubiana, partecipazione al convegno "Slovenia e i paesi vicini tra l'antichità e l'epoca carolingia"; aprile 2008, partecipazione al convegno Tu felix Europa (Vienna, aprile 2008); 2015, partecipazione



all'International Medieval Congress di Leeds (Regno Unito, 6-9 luglio); 2-7 agosto 2015, partecipazione al convegno della Societas internationalis neo-Latinis studiis prouehendis (Vienna); novembre 2015, relazione al convegno "Italiens Beitrag zum Humanismus an der Wiener Universität (15./16. Jahrhundert)", organizzato dall'Università di Vienna; nell'ottobre 2017 è stato invitato a tenere una conferenza all'Università di Parigi Nanterre; nel novembre 2017 ha partecipato a Pirano (Slovenia) ad un convegno sull'erudito piranese Stefano Rota.

- Dal *curriculum* non emergono elementi di valutazione utili.

- La conoscenza della lingua inglese è dimostrata nelle sue pubblicazioni dalla sicura padronanza della bibliografia anglofona.

In sintesi: il *curriculum* e le pubblicazioni mostrano uno studioso che coltiva con serietà e impegno alcune linee d'interesse, non sempre però pertinenti rispetto al settore concorsuale oggetto della procedura, anzi a volte marginali, se non estranei all'ambito della filologia classica.

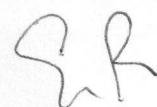
Candidata: Mariella MENCHELLI-PAOLINI

Ha conseguito l'ASN alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/D4, oggetto della procedura a bando, nel gennaio 2014, e quella alla prima fascia nel luglio 2017.

Curriculum Laureata in Lettere presso l'Università di Pisa nel 1989, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia greca e latina presso la stessa università nel dicembre 1995. Nel 1990 si è specializzata in Paleografia greca presso la Scuola Vaticana. Ha svolto attività di ricerca post-doc presso la Scuola Normale Superiore, presso l'Università di Pisa e presso la Sapienza Università di Roma.

Oltre che per il settore concorsuale 10/D4, ha conseguito l'ASN alla seconda fascia per i settori 10/D2 Lingua e letteratura greca nel dicembre 2013 e 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose nel luglio 2017.

Produzione scientifica La candidata ha svolto dal 1989 in poi un'intensa e assidua attività di ricerca, producendo più di 80 pubblicazioni, la maggior parte delle quali è stata presentata ai fini della procedura in atto. Vi si contano 4 volumi monografici, svariati articoli in riviste nazionali e internazionali e contributi in volumi collettanei, numerose collaborazioni al *Corpus* dei Papiri Filosofici greci e latini. Questa vasta produzione è segnata da vari percorsi, il primo dei quali riguarda Dione di Prusa. Rientrano in quest'ambito alcuni lavori di riferimento nel panorama degli studi dionei, come l'edizione critica, con traduzione e commento, del *Caridemo*, preceduta da un esauriente studio complessivo sull'orazione e da un'indagine sistematica dei manoscritti e dei loro rapporti con la tradizione indiretta (12); e gli *Studi sulla storia della tradizione manoscritta dei discorsi I-IV*, una complessa ricostruzione della tradizione antica e medievale (con individuazione di nuovi testimoni diretti) degli scritti *Sulla regalità*, la cui storia testuale viene seguita fino al XVI secolo (59). I risultati di queste approfondite ricerche consistono in acquisizioni sicure sulla formazione del *corpusculum*, determinata dall'interesse sviluppatosi su questi scritti fra IV e V secolo. I lavori dionei rivelano le solide competenze della candidata nell'ambito soprattutto della codicologia e della paleografia, peraltro testimoniate dall'intera sua produzione, rivelando nello stesso tempo una chiara attenzione per gli ambienti culturali a cui fanno riferimento i testimoni della tradizione. Sul versante più propriamente filologico si segnalano i risultati stemmatici delle collazioni dei manoscritti e le osservazioni conclusive sulla diffusione dei testi esaminati in ambiente bizantino e umanistico. La strumentazione metodologica che caratterizza le indagini della candidata appare efficacemente adottata nel consistente blocco di ricerche in cui si sviluppa il già sottolineato interesse per la formazione dei *corpora*: quello sugli scritti introduttivi del *corpus* isocrateo e sull'*Appendix* degli *spuria* platonici, nei quali emerge anche l'attenzione per opere pseudoepigrafe (lo ps.-isocrateo *A Demonico*, gli ps.-platonici *Alcione* e *Assioco*): 72 La competenza



paleografico-bibliologica attraversa l'intera produzione della candidata, portandola non di rado a proposte di datazione (per es., sul Vat. gr. 1087, all'origine del quale identifica la presenza di Niceforo Gregora: 65) e di identificazione (per es., nel codice luciano Vat. Pal. gr. 174:). Nell'importante monografia sul rotolo di Patmos l'interesse bibliologico si allarga a una ricostruzione storico-culturale, e il commento di Proclo al *Timeo* permette di tracciare alcuni percorsi nella storia della produzione di testi filosofici a Bisanzio in ambienti neoplatonici (75).

Nel complesso, si tratta di una produzione scientifica molto ricca, ininterrotta negli anni, ma in larga parte di impostazione e taglio più paleografico-codicologici che strettamente filologici. I contributi più propriamente filologici, esclusivamente collocabili sul versante della letteratura greca, sono sorretti da una metodologia molto solida e pervengono in più casi a risultati originali.

Esperienza didattica La candidata insegna in ambito universitario con continuità dall'anno accademico 1996/97. Le sono stati affidati corsi o insegnamenti di Paleografia Greca o Storia della scrittura, in particolare, presso l'Università di Pisa: Paleografia greca nel 2005/06 nel 2006/07; nel 2007/08, nel 2008/09, nel 2009/10; nell'a.a. 2009/10 "invito lungo" presso la Scuola Normale Superiore di Pisa; ancora presso l'Università di Pisa, Paleografia Greca nel 2010/11, nel 2011/12, con incarico esterno per la VU di Amsterdam; presso "La Sapienza" Università di Roma, Paleografia greca nel 2013/14; nello stesso 2013/14, "Invito lungo" presso la Scuola Normale Superiore, seminario "Civiltà bizantina e produzione libraria" (marzo 2014); nel 2014/15, incarico di Paleografia Greca presso l'Università di Pisa; nel 2014/15, "Invito lungo" presso la Scuola Normale Superiore, seminario "Civiltà bizantina e produzione libraria" (gennaio-febbraio 2015); nel 2015/16, Paleografia Greca presso l'Università di Pisa; nel 2015/16, "Invito lungo" presso la Scuola Normale Superiore, seminario di "Civiltà bizantina e produzione libraria" (aprile-maggio 2016); nel 2016/17, Paleografia Greca presso l'Università di Pisa; nel 2017/18, Paleografia Greca presso l'Università di Udine.

Si tratta dunque di un impegno continuo e di notevoli dimensioni; tuttavia questa intensa e apprezzabile attività didattica si è svolta interamente all'interno del settore concorsuale 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose (in particolare, nel ssd M-STO/09 Paleografia), e non può pertanto costituire elemento di valutazione ai fini della presente procedura.

Attività di ricerca Titolare della Borsa "Giorgio Pasquali" presso la SNS di Pisa nel 1996, ha poi usufruito di una borsa biennale post-doc presso l'Università di Pisa (1990/2000), di un assegno di ricerca biennale e poi di una borsa annuale di ricerca per il *Corpus* dei Papiri filosofici presso la stessa università (2004/05), di un assegno di ricerca presso la Sapienza Università di Roma dal giugno 2013 all'ottobre 2014.

Ha collaborato e collabora a progetti scientifico-editoriali nazionali e internazionali, fra cui la nuova edizione critica isocratea per la serie OCT. È membro di numerose società scientifiche nazionali e internazionali. Dal 2003 a oggi ha partecipato a circa 30 convegni, di cui almeno 14 all'estero.

Internazionalizzazione Durante il corso di dottorato la candidata ha trascorso soggiorni di studio presso la Fondation Hardt di Ginevra (1991), a Oxford (1992) e presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes e l'École Pratique des Hautes Études di Parigi (1994).

L'attività di comunicazione scientifica internazionale della candidata è stata intensa e continua nel tempo. Ha partecipato a colloqui internazionali, relazionando su Platone (Würzburg 2004; Madrid-Salamanca 2008; Aix en Provence, ottobre 2015); neoplatonismo (Cracovia, giugno 2009); Platone a Bisanzio (Madrid 2012); papiri filosofi (Parigi, giugno 2013); paleografia greca (VIII Colloquio Internazionale, Hamburg, settembre 2013); Isocrate (New Orleans, giugno 2005); Dione di Prusa (Oud Poelgeest Castle, Oegstgeest, The Netherlands, 13-15 December 2012; Nantes, maggio

2015); Sinesio di Cirene (Convegno della International Society for Neoplatonic Studies, Krakow, giugno 2009).

- Le attitudini organizzative della candidata emergono esclusivamente dall'organizzazione di un Seminario di Paleografia Greca presso il Dipartimento di Filologia Classica dell'Università di Pisa per studenti e dottorandi nel marzo 2009. La candidata non risulta essere stata responsabile di gruppi di ricerca né avere partecipato a progetti finanziati, nazionali e/o internazionali.

- La conoscenza della lingua inglese è dimostrata da un contributo in lingua inglese, dalla sicura padronanza della bibliografia anglofona nelle sue pubblicazioni e dalle relazioni a convegni tenute in inglese.

In sintesi: si tratta di una candidata ampiamente apprezzabile per l'intenso impegno scientifico e didattico, per il sicuro possesso di competenze e metodologie tecniche, per il suo profilo internazionale. L'intera sua esperienza didattica e la maggior parte delle esperienze di ricerca tuttavia mostrano la fisionomia di una specialista di rilievo nel settore concorsuale 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose, più in particolare, nel ssd M-STO/09 Paleografia.

Candidato: Salvatore MONDA

Professore associato nel ssd L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina presso l'Università del Molise, ha conseguito l'ASN per il settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica, oggetto della procedura, alla seconda fascia nel gennaio 2014 e alla prima fascia nel 2017.

Curriculum Laureato in Lettere presso "La Sapienza" Università di Roma nell'aprile 1992, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia greca e latina presso l'Università di Pisa nel giugno 1999.

E' stato ricercatore nel ssd L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina dal marzo 1999 al dicembre 2004 presso l'Università della Calabria e dal dicembre 2004 presso l'Università del Molise, dove, avendo conseguito l'ASN nel dicembre 2013 nel settore concorsuale 10/D3, è stato chiamato come professore associato del ssd L-FIL-LET/04 dal giugno 2014.

Ha conseguito l'ASN alla prima fascia nello stesso ssd L-FIL-LET/04 nel 2017.

Produzione scientifica La sua attività scientifica, caratterizzata da intensità e continuità, si è concretizzata in numerose pubblicazioni (circa settanta).

Ai fini della procedura in atto presenta 43 pubblicazioni: 2 monografie, 19 articoli in riviste sia italiane sia straniere, 15 contributi in volumi collettanei e 7 recensioni. L'insieme delle produzioni mostra il profilo di uno studioso versatile, i cui interessi di ricerca vanno dall'età arcaica a quella tardoantica (ambito in cui si colloca già il primo lavoro, del 1992: 3) all'epoca medievale e umanistica (14) e la cui metodologia si muove lungo un ampio spettro, da una rigorosa critica testuale ad approcci più storico-culturali e in senso lato antropologici (15; 19).

All'interno della sua produzione è chiaramente riconoscibile un interesse prevalente per la commedia latina. A tale ambito si può ricondurre buona parte delle pubblicazioni, a partire dall'ottima edizione della *Vidularia* e dei frammenti delle commedie di Plauto, pubblicata nel 2004 (1), che si segnala fra l'altro per il lavoro di collazione dei manoscritti dei testimoni e per l'ampliamento del numero dei frammenti rispetto all'edizione di Lindsay. A Plauto, ad aspetti del suo teatro o a specifiche questioni testuali ed esegetiche di singole commedie, sono dedicati numerosi contributi (9, 10, 16, 21, 28, 31, 33, 36). L'interesse per la palliata in generale (17; 30) e per altre forme di teatro latino è confermato dai contributi su Cecilio Stazio (4) e su Giovenzio (24), da quelli sull'atellana (18, 25, 34), che segnano un percorso innovativo in quest'ambito tematico, dall'importante saggio sulle citazioni di Terenzio nei grammatici (32). Quest'ultimo titolo

26

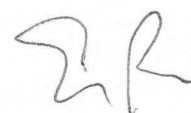
rivela anche la familiarità con ambiti di ricerca quali la grammatica antica (si veda in 7 lo studio della teoria antica del neologismo) e l'esegesi antica: si segnalano per rigore e acribia, a questo proposito, i contributi su Virgilio e su questioni di esegesi virgiliana antica (8, 20, 26). Le competenze nel campo della metrica, visibili in tutti i lavori sulla commedia romana, sono efficacemente dimostrate in un saggio specificamente metricologico quale 13, dove il candidato, come in altri lavori, dà prova delle sue capacità di esercizio esegetico anche su testi epigrafici. In ambito drammaturgico, egli si è dedicato inoltre al teatro greco di IV secolo e ha studiato il motivo dell'enigma e dell'indovinello nel dramma sia greco sia romano, argomento sul quale ha pubblicato più di un contributo, talora in autorevoli sedi internazionali (cfr. 5, 6, 22, 23, 35). Un altro filone di studi, legato all'interesse per i testi geografici e per il loro ruolo nella pratica scolastica tardoantica, è attestato dall'importante edizione critica della *Cosmographia* di Giulio Onorio, con una ricca introduzione che conferma le doti filologiche del candidato (cfr. anche 11); l'interesse per la geografia, e per Giulio Onorio in particolare, trova spazio anche nel contributo 6. Non mancano nella sua produzione aperture verso la storia della ricezione (si veda 27 sulle prime traduzioni inglesi di Plauto) e la storia degli studi classici (12, 29).

Si tratta nel complesso di una produzione di ottima qualità scientifica, che soprattutto in alcuni ambiti (l'ecdotica e l'esegesi dei frammenti comici latini) si colloca al livello più alto nell'attuale panorama scientifico internazionale, e che mostra chiaramente la fisionomia di uno studioso maturo, sicuro sul piano metodologico, dotato di finezza di analisi testuale.

Esperienza didattica L'attività didattica del candidato, a decorrere dal 1998-1999, risulta essere continua e intensa. Presso l'Università della Calabria ha prestato attività di didattica integrativa per la cattedra di Letteratura latina dall'a.a. 1998/99 al 2003/04; dopo la conferma in ruolo ha tenuto in affidamento i seguenti insegnamenti: Lingua latina negli anni accademici 2001/02, 200/03, 2003/04; corsi SSIS per didattica del latino dall'a.a. 2001/02 al 2004/05. Presso l'Università del Molise, come ricercatore ha prestato attività di didattica integrativa dall'a.a. 2004/05 al 2013/14 e ha tenuto in affidamento i seguenti insegnamenti per il corso di Laurea triennale in Lettere: Letteratura latina I e II negli anni accademici 2004/05, 2005/06, 2006/07, 2007/08; Filologia classica negli a.a. 2005/06 e 2006/07; Lingua e letteratura latina negli a.a. 2008/09 e 2009/10; Lingua e letteratura latina negli a.a. 2010/11, 2011/12, 2012/13; Lingua e letteratura latina I nell'a.a. 2013/14; Filologia latina negli a.a. 2010/11, 2011/12, 2012/13, 2013/14. Quale professore associato: Lingua e letteratura latina I dall'a.a. 2014/15 a oggi; Lingua e letteratura latina II dall'a.a. 2015/16 a oggi; e i seguenti insegnamenti: Filologia latina negli a.a. 2015/16, 2016/17 e 2018/19; Storia del teatro latino nell'a.a. 2015/16; presso l'Università del Molise ha tenuto inoltre: il corso SSIS di Didattica della letteratura latina nell'a.a. 2005/06, i corsi TFA di Didattica della letteratura latina negli a.a. 2012/13 e 2014/15 e infine Laboratorio di didattica della letteratura latina e Didattica della letteratura greca nell'a.a. 2012/13.

Attività di ricerca Ha partecipato a 4 progetti finanziati (PRIN 2001, 2002, 2004, 2010-11) e ad un programma di ricerca interno al Dipartimento di Scienze Storiche, umane e sociali dell'Università del Molise nel 2009. E' stato responsabile dell'unità di ricerca dell'Università del Molise in un PRIN 2006.

Internazionalizzazione Alcuni contributi, quattro fra quelli presentati, in prestigiose riviste e sedi editoriali straniere ("Harvard Studies in Classical Philology", "Classical Quarterly", Brill, De Gruyter) presuppongono una dimensione internazionale, che tuttavia non risulta adeguatamente documentata. Il curriculum presentato ai fini della procedura non contiene infatti riferimenti a esperienze didattiche o scientifiche di ambito internazionale.



- Ha svolto attività redazionale per l'Istituto della Enciclopedia Italiana (dal 1996 al 1998, per l'Enciclopedia Oraziana), per «Ciceroniana» (dal 2000) e per il MEL nel 1995. Attualmente è nella redazione di «Rationes Rerum» (dal 2013).

E' socio del Centro Internazionale di Studi Plautini di Urbino dal 2004; membro del Comitato scientifico del Centro Studi sull'Atellana dal 2008 e del Centro di poesia greca e latina in età tardoantica e medievale presso l'Università di Macerata dal 2016. È stato delegato del Rettore del Molise per il TFA II ciclo ed è ora membro della Commissione paritetica docenti-studenti dello stesso Ateneo.

Fino all'anno accademico 2012-2013 è stato membro del Collegio Docenti della "Scuola Dottorale Internazionale di Studi Umanistici" presso l'Università della Calabria. Negli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015 è stato membro del Collegio del Dottorato in "Studi Letterari e Culturali" (DOT1303795) presso l'Università degli Studi di Bologna. Dall'anno accademico 2017-18 è membro del Collegio del Dottorato in "Studi linguistici, filologici, letterari" dell'Università di Macerata.

- La conoscenza della lingua inglese è dimostrata nelle sue pubblicazioni dalla sicura padronanza della bibliografia anglofona e da alcuni contributi pubblicati in lingua inglese.

In sintesi: il candidato si segnala per l'alta qualificazione scientifica e per la ricca esperienza maturata in ambito didattico, oltre che per l'impegno organizzativo dimostrato in altre sedi e ambiti; meno adeguata la dimensione internazionale sul piano sia scientifico sia didattico.

La Commissione, tenuto conto dei propri giudizi sopra riportati formula la seguente graduatoria di merito.

- Tommaso BRACCINI
- Salvatore MONDA
- Mattia DE POLI
- Mariella MENCHELLI-PAOLINI
- Michele CURNIS
- Stefano DI BRAZZANO

Alle ore 11, non essendovi null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto dalla Presidente, che provvede ad inviarlo agli altri due commissari per l'approvazione.

- Prof. Elisa ROMANO

Presidente

